



PRESENTAZIONE P.T.O.F.
SECONDARIA DI II GRADO
LICEO SCIENTIFICO 2019/2022



IL P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il **P.T.O.F.** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un atto pubblico che ha il compito di presentare l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche di un determinato territorio, sottolineandone le finalità educative, gli obiettivi generali e le risorse previste per realizzarli. È progettato e aggiornato ogni anno tenendo presente le caratteristiche sociali, culturali, scolastiche ed economiche operanti sul territorio.

In particolare il P.T.O.F. è inteso come strumento di **documentazione** e di **progettazione partecipata**, al fine di rendere più condivise possibile le scelte e le strategie adottate. È un documento in continua revisione, aperto al contributo di alunni, genitori, comunità locale, docenti e operatori scolastici. Per questo è soggetto ad una **verifica** e a un **confronto annuale** per essere costantemente migliorato e, cioè, più conforme alle esigenze emerse.

Per elaborare il P.T.O.F., l'Istituto Scolastico Campus Don Bosco ha sviluppato un'importante **collaborazione** con il territorio, accogliendo proposte e pareri delle sue diverse componenti, nel rispetto delle funzioni e competenze specifiche di ognuno.

Ciò ha permesso di progettare un'offerta formativa che riflette le esigenze della realtà culturale, sociale ed economica in cui la scuola opera e, nello stesso tempo, di raccordarsi alla programmazione formativa in grado di fornire a ciascun alunno strumenti culturali e competenze in una realtà in continua trasformazione.

Si evidenzia il rapporto tra istituzione scolastica e Comune, che si esprime nella realizzazione di un documento che definisce i reciproci impegni in un'ottica di cooperazione per favorire il diritto all'istruzione e all'educazione quale diritto alla persona. Inoltre, la scuola si relaziona con associazioni culturali, palestre ed enti che a vario titolo possono contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa della stessa.

All'inizio dell'anno scolastico il Coordinatore didattico di settore illustra agli studenti e alle famiglie le opportunità proposte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il nostro pianeta è ormai divenuto un “villaggio globale”, pertanto, anche la società ha subito dei cambiamenti attraverso i fenomeni antropologici e sociali che l’hanno cambiata nel tempo. Caratterizzata dal fenomeno dell’intercultura, la Scuola, comunità educante, deve continuare a svolgere il suo ruolo di formazione del singolo individuo, promuovendo la sua crescita umana, morale e culturale.

Consapevole di tale funzione, l’Istituto Scolastico Campus Don Bosco si propone di offrire una variegata gamma di iniziative educativo-didattiche per rendere l’alunno cosciente dei diritti e dei doveri che derivano dall’essere parte di una società aperta al confronto con il diverso, sensibile alla cultura della pace, della solidarietà, al rispetto dell’ambiente e del patrimonio artistico e culturale.

L’azione didattica attenta, costante, produttiva, ampia e articolata concorre alla promozione di quelle competenze che aiutino il discente a conoscere se stesso e a mettersi in rapporto positivo con gli altri; orientandolo, attraverso la ricchezza dei contenuti, nell’acquisizione di capacità espressive e comunicative, nell’applicazione di abilità logiche, nello sviluppo dell’analisi e della sintesi.

Il nostro progetto è, dunque, quello di essere una scuola altamente efficiente ed efficace che sia parte attiva nella formazione dei giovani che debbano avere la certezza di stare e operare nell’ambito di una entità dinamica e viva, che si rinnova e progetta ogni giorno di pari passo con una società civile, moderna, in continua trasformazione.

L’alunno è il centro della nostra attenzione, pertanto verrà continuamente stimolato e spronato a partecipare al gioco e alle attività ludico-didattiche, nonché a tutte le attività collaterali che gli permetteranno di accrescere il livello culturale e di integrazione sociale.





L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LA SUA STORIA

Il Campus Don Bosco nasce dalla voglia di soddisfare le esigenze di tutti coloro i quali desiderano che i propri figli vengano seguiti, stimolati, sostenuti con attenzione durante il loro percorso di crescita umana, sociale e culturale; pertanto, hanno la necessità di rivolgersi ad una Istituzione legata alla tradizione educativa europea e ai principi dell'insegnamento della famiglia cristiana, che riesca a trasmettere agli studenti quei valori antichi ma sempre validi che rispecchiano le società evolute e, al contempo, legate alla tradizione.

La nostra Istituzione pone al centro della propria attività la persona come "soggetto che apprende" e che, nell'era della complessità, acquisisca competenze esistenziali, progettuali, relazionali e disciplinari.

L'edificio scolastico è ubicato a Tremestieri Etneo (CT) in Largo Pitagora, collocato in una zona residenziale limitrofa al Comune di Catania, gode di ampi spazi dedicati alla persona e ai veicoli. La struttura, completata nel 2011, possiede tutti i requisiti richiesti dalle attuali normative al fine di un'ottima abitabilità scolastica. L'architettura è moderna, distribuita su due piani, costituita da un unico plesso scolastico, dotato di grandi aree sia interne che esterne.

L'ISTITUTO DISPONE DI

- **Varie aule didattiche**
- **Un'aula magna**
- **Un'aula polifunzionale**
- **Una biblioteca**
- **Un laboratorio di informatica**
- **Un grande impianto sportivo adeguatamente attrezzato per lo svolgimento di scienze motorie e attività sportive**
- **Spogliatoi**
- **Locali per gli uffici amministrativi**
- **Una presidenza**
- **Una direzione**
- **Una sala professori**
- **Un'area giochi esterna**



L'OBIETTIVO PRIMARIO

L'obiettivo principale dell'Istituto è l'educazione intesa come formazione dei giovani alla vita. Per raggiungere questo obiettivo, l'educazione perseguita dagli insegnanti è attenta allo sviluppo integrale della persona attraverso l'affinamento del senso critico e mediante la strenua ricerca della verità. Tuttavia le proposte educative non si esauriscono nella pura attività speculativa: al contrario, esse tendono alla trasformazione del concreto vivere quotidiano.

“La scuola ci offre un’ottima e responsabile occasione per lavorare alla giustizia e alla pace. I nostri programmi educativi devono sviluppare negli studenti quel senso critico che li prepara a costruire una società giusta e a promuovere l’unione e il rispetto tra tutti i popoli”.

LA PEDAGOGIA COME MEZZO

La scuola è fondamentale per l'educazione dei giovani. Occorre però che essa si trasformi in un ambiente accogliente e capace di far dialogare la cultura e la fede.

Possiamo riassumere i loro principi pedagogici nei seguenti punti:

1. la famiglia è la prima educatrice dei propri figli; gli insegnanti sono i collaboratori della famiglia;
2. l'autorità è un mezzo importante per la formazione dell'alunno. Occorre evitare l'autoritarismo, ma non giungere all'anarchismo;
3. gli insegnanti devono avere uno spirito aperto ai giovani e ai loro bisogni. Per raggiungere questo obiettivo, devono aggiornarsi costantemente;
4. attraverso le nuove tecnologie e gli strumenti didattici innovativi, basati più sull'esempio che sulle parole, gli insegnanti aiutano gli alunni a sviluppare uno spirito critico e autonomo. Per raggiungere tale obiettivo, la scuola si serve dello studio, della disciplina e del lavoro;
5. la scuola deve essere un centro di formazione sociale e comunitaria. Per raggiungere questi obiettivi, essa si serve del lavoro di gruppo e della partecipazione alle attività civiche e sociali;
6. per la formazione del carattere dei suoi alunni, la scuola si serve anche dell'educazione fisica e dello sport.



LE SCELTE EDUCATIVE

OBIETTIVI

L'Istituto intende raggiungere una positiva integrazione tra la formazione umano-culturale dell'allievo e la proposta educativa ispirata all'antropologia cristiana. In quanto scuola, assicura il rispetto dell'autonomia, delle competenze didattiche e metodologiche delle varie discipline e stimola l'alunno ad essere attivo, a far proprie le opportunità offerte e ad elaborare in modo personale le proposte culturali, acquisendo adeguate conoscenze, capacità e competenze.

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Nel progetto educativo si sottolinea il perseguimento della formazione integrale dell'allievo che:

- favorisce, in modo graduale, uno **sviluppo armonico** delle capacità fisiche, intellettuali, morali, religiose e del senso civico;
- promuove una **personalità equilibrata**, tale da consentire un costruttivo inserimento nella vita, in libertà e spirito di servizio, incoraggiando le iniziative personali e la creatività;
- forma nell'alunno un'**intelligenza critica**;
- trasmette una cultura viva, capace di favorire la comprensione e l'interpretazione dei diversi campi del sapere e l'attenzione alla cultura emergente per motivare l'**impegno morale**;
- richiede **apertura agli interrogativi più profondi** dell'esistenza umana;
- sviluppa relazioni interpersonali fondate sul **rispetto reciproco**, la **confidenza**, lo **spirito di collaborazione**, nella consapevolezza che l'educazione si realizza, anzitutto, attraverso un'interazione aperta e accogliente;
- rinforza le motivazioni per **progettare il proprio futuro** rendendosi disponibili alle comunità degli uomini, con attenzione particolare verso chi vive in condizioni di difficoltà.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, l'Istituto Campus Don Bosco, si propone di promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;



- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

È obiettivo dell'Istituto, pertanto, quello di attuare un'educazione permanente che non si esaurisca al termine del primo ciclo di istruzione, ma che prosegua con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, cioè per tutto l'arco della vita.

FORMAZIONE AL SENTIMENTO RELIGIOSO

Essendo ormai opzionale la scelta dello studio della Religione Cattolica ed essendo aperta alle diverse forme di Religione, la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- prendere coscienza e consapevolezza della ricerca religiosa nella cultura umana;
- riconoscere le diverse concezioni della speranza e dell'impegno storico nelle principali confessioni religiose;
- far emergere le domande di senso e il bisogno di Dio nell'universo giovanile;
- confrontarsi con l'esperienza e la testimonianza dei movimenti giovanili presenti sul territorio;
- educare al servizio nella quotidianità scolastica e in esperienze programmate.

I SOGGETTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

L'istituzione scolastica è aperta a tutti coloro i quali hanno intenzione di seguire il percorso di crescita formativa elaborato dal Campus Don Bosco, nonché agli alunni di altra nazionalità e diversamente abili per i quali sono previste particolari attività di accoglienza e di sostegno ambientale e didattico.

L'ambiente socioculturale previsto sarà, comunque, selezionato. La scuola, attenta ai bisogni dell'intera popolazione scolastica e alle aspettative dei genitori, si propone di offrire a tutti gli alunni, oltre ad un elevato standard di formazione, numerose occasioni di crescita personale sia attraverso l'orario curriculare prestrutturato che mediante le attività extracurricolari, ad esempio:

- Olimpiadi di Italiano;



- Olimpiadi di Matematica;
- Giochi della Gioventù;
- Sportello di ascolto.

Il Progetto educativo, come qualificante premessa del Piano dell'Offerta Formativa, richiede il coinvolgimento di tutte le componenti (dirigenti, docenti, alunni, famiglie, personale amministrativo e ausiliario, collaboratori) secondo competenze e modalità diverse e convergenti.

I DOCENTI hanno un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità dell'Istituto, poiché a loro è affidata, in larga misura, l'educazione degli alunni.

I docenti sono corresponsabili singolarmente e collegialmente sia della formazione culturale e scientifica che di quella umana, morale, civile e religiosa degli studenti. Per il loro contatto costante e diretto con gli alunni, i docenti sono l'elemento maggiormente qualificante dell'attività educativa dell'Istituto ai quali è affidato il compito di fare della scuola uno strumento moderno ed efficace di preparazione e formazione, nel quadro della programmazione scolastica e dei principi espressi dal Progetto Educativo d'Istituto, con ampia libertà di iniziativa e di insegnamento.

Per questo è necessaria un'aggiornata professionalità che cureranno con impegno personale e partecipazione a iniziative appropriate. L'insegnante condivide la certezza che non si educa per ciò che si sa ma con ciò che si è ed è convinto che il messaggio educativo passi più attraverso la testimonianza di vita che attraverso le semplici parole.

Per questo svolge il proprio compito con serietà, obiettività, disponibilità e attenzione ai giovani, nella convinzione che l'efficacia della sua azione dipenda soprattutto dalla stima e dalla fiducia che sa conquistarsi come pure dall'autorevolezza del suo ruolo. Il docente manifesta, attraverso la collaborazione sincera con gli altri colleghi e in aperta e leale armonia con la Direzione, l'approvazione dello spirito pedagogico dell'Istituto, concorrendo alla realizzazione di una comunità educante concorde ed efficace sul piano didattico ed educativo.

Gli ALUNNI sono il centro del progetto, degli interventi didattici ed educativi, delle premure degli insegnanti.

Attraverso la loro presenza attiva negli organismi di partecipazione, collaborano all'attuazione del progetto culturale e formativo in un clima di consapevole, responsabile e libera scelta personale. In tal modo, da destinatari dell'opera educativa diventano protagonisti della vita scolastica, artefici della propria



formazione, capaci di stabilire rapporti cordiali, costruttivi e collaborativi tra loro e con gli educatori.

Così gli alunni, entrando a far parte della comunità scolastica del Campus Don Bosco, assumono l'impegno di:

- **concorrere**, con le varie componenti della scuola, alla formazione di una comunità aperta al dialogo e al confronto, rispettosa delle differenze di opinione, razza e religione;
- **partecipare** attivamente e responsabilmente al dibattito scolastico in classe, rielaborando, ampliando e approfondendo i contenuti dei messaggi culturali e formativi proposti;
- **rispettare** il carattere proprio dell'Istituto, la persona e l'attività dei docenti e di quanti operano nella scuola.

I GENITORI sono i diretti e maggiori responsabili dell'educazione civile e religiosa dei loro figli.

Scegliendo liberamente il Campus Don Bosco, i genitori non intendono ricercare semplicemente un ambiente protetto, rassicurante e culturalmente costruttivo, ma entrano a far parte dell'Istituto conoscendone il progetto educativo, accettandone l'orientamento pedagogico, i principi, i valori e le norme, mentre si impegnano a collaborare con la Direzione e con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi degli alunni.

Partecipando ai vari organismi (Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto, Comitato genitori, Commissioni interne), si rendono presenza attiva e propositiva.





LINEE DI INDIRIZZO DEL P.T.O.F.

Secondariadi Igrado–Liceo Scientifico Sportivo

Il Liceo Scientifico Sportivo “PITAGORA” nasce per valorizzare e supportare il giovane atleta o appassionato di sport nel suo percorso di crescita personale, sportivo e scolastico.

Ci si è dati, dunque, l’obiettivo di innovare il sistema Scuola - società sportiva - famiglia rendendolo più funzionale alla richiesta dell’alunno, in considerazione anche della sua personalità e ambizione extra-scolastica.

FINALITÀ GENERALI DELL’EDUCAZIONE

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all’approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più **discipline sportive** all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei 4 metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell’economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle conoscenze e delle competenze si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi e con riferimento ai contenuti delle singole discipline o di materie affini (area umanistico - letteraria, linguistica, scientifica, sportiva, motoria).

BIENNIO

Obiettivi cognitivi prioritari ed essenziali sono l’acquisizione:

- di un corretto metodo di studio;
- di valide abilità comunicative;
- di adeguate capacità di risoluzione di problemi o elaborazione/produzione di testi;
- di elementi utili alla formulazione di giudizi e valutazioni consapevoli;
- di consapevolezza delle proprie abilità, inclinazioni e del proprio talento.



TRIENNIO

In continuità con i risultati del biennio, si tratterà di:

- consolidare le abilità di studio e di espressione;
- saper utilizzare e produrre documenti (anche di carattere specifico o settoriale: es. progetti, ricerche, approfondimenti);
- maturare il senso dell'equilibrio e della criticità nelle proprie valutazioni;
- acquisire le competenze di base necessarie a proseguire la formazione in ambito universitario e/o sportivo professionale.



Gli obiettivi cognitivi tipici delle singole discipline o aree sono riscontrabili nelle programmazioni didattiche ed educative redatte da ogni Docente. Essi, pertanto, mirano al raggiungimento dello sviluppo delle capacità di analisi e sintesi; dell'acquisizione dei sistemi concettuali e simbolici con i quali interpretare se stessi e la realtà e del conseguimento dei sistemi di organizzazione logica ed espressiva, dello sviluppo delle abilità motorie volte al miglioramento delle performance sportivo- agonistica e psico-fisico sociali legate alla salute.

Gli obiettivi comportamentali, invece, mirano a formare nella persona dello studente un complesso di atteggiamenti fondamentali per la convivenza nella Scuola, nella società e nelle manifestazioni sportive; devono essere perseguiti con gradualità e continuità lungo tutto il corso degli studi. Consistono essenzialmente nell'apprendere a:

- mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli;
- rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e al lavoro di gruppo;
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti;
- usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione;
- sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.
- migliorare la propria autostima e il dialogo interno



Gli **obiettivi psico-corporei**, infine, sono rivolti a descrivere e a favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità dell'allievo-atleta, che sta vivendo una fase fortemente evolutiva. Consistono nel considerare come aree educative:

- la salute;
- la malattia;
- la disabilità;
- lo sviluppo psichico;
- l'attività motoria;
- la crescita equilibrata;
- la corretta alimentazione;
- l'educazione sessuale;
- l'igiene;
- la prevenzione dell'uso di droghe - alcool - fumo;
- lo sviluppo della cittadinanza attiva;
- il divertimento, il riposo, le vacanze.

LE SCELTE DIDATTICHE

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha stabilito la suddivisione dell'anno scolastico in I quadrimestre (dall'inizio delle lezioni alla fine del mese di gennaio) e II quadrimestre (da febbraio alla fine delle lezioni).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro adottate dalla scuola o dal singolo insegnante sono:

- lezione frontale;
- lezione guidata;
- lezione dialogata;
- lavoro di gruppo;
- lezione laboratoriale;
- ricerca individuale o di gruppo;
- discussione;
- percorsi individualizzati e per aree di progetto.
- organizzazione e partecipazione ad eventi sportivi propriamente detti e genericamente intesi.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni Docente sceglierà la metodologia ritenuta più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi: situazione di ingresso della classe;

- stili cognitivi e comportamentali degli studenti;
- obiettivi trasversali e obiettivi specifici della disciplina;
- contenuti programmati.
- performance sportive agonistiche e amatoriali.



VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

VERIFICA IN ITINERE

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico.

Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo

dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

VERIFICHE PERIODICHE

La verifica formativa e sommativa determina la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali. Le prove scritte e pratiche saranno una al mese e non meno di tre per quadrimestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i Docenti. Il voto della prova dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale. Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale a una semplice misurazione, cioè ad una classica media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

Si intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel triennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- prove scritte coerenti con le tipologie di prima prova e seconda prova;
- prove scritte, in congruo numero, che contemplino le tipologie contenute nella terza prova



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Le valutazioni sono espresse dai Consigli di Classe sulle pagelle del I e II quadrimestre. La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica
- **la fase iniziale** prevede la presentazione di specifiche prove di ingresso volte ad accertare prerequisiti in ambiti disciplinari e si ripropone durante l'anno scolastico, qualora sia necessario, sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze acquisite dagli allievi;
- **la fase intermedia** fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento; consente l'esame dell'insuccesso o il potenziamento delle eccellenze; la valutazione da parte dell'Insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione; il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà;
- **la fase formative**, orientativa e sommativa come strumento regolatore e di impulso al massimo sviluppo della personalità, come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Ha carattere orientativo, in quanto lo studente si rende conto dei punti di forza e di debolezza; tale consapevolezza gli consente di scegliere e decidere sulle sue scelte future.

PIANO DELLE ATTIVITÀ

La Scuola si impegna a valorizzare le potenzialità, le attitudini e gli interessi individuali, favorendo anche iniziative, lavori e approfondimenti in ambito sportivo. Il piano delle attività si articola nella proposta di numerose altre iniziative, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati attinenti al percorso di studi, volti a rafforzare la performance sportiva, lo stile di vita sano e la crescita della personalità dello studente/atleta.

MODALITÀ OPERATIVE PER LA FREQUENZA

- Segnalazione tempestiva da parte dei coordinatori di classe delle eventuali assenze continuative e ingiustificate;
- attivo e responsabile coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e didattico;
- attivazione di un servizio di tutoring volto al superamento delle difficoltà dettate dagli impegni sportivi agonistici e dalla pressione che questi possono generare a livello personale e nel sistema Scuola – famiglia
- società sportiva;
- segnalazione ai Servizi Sociali.



INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Viene curato con particolare attenzione pedagogica l'intervento formativo finalizzato all'effettiva integrazione degli alunni disabili, tenendo presente la centralità della persona-studente come principio di verità, che va coltivato in qualunque modello o progetto educativo.

In generale la Scuola Secondaria di 1° grado è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, purché fornisca le basi ad ogni alunno per affrontare in modo positivo le esperienze proprie del ciclo successivo o i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva. Per rendere più incisiva e concreta l'integrazione degli alunni disabili, ogni Consiglio di Classe individua e definisce per ciascun alunno percorsi di apprendimento che tengono conto delle differenze e delle esigenze dello studente, con strategie mirate al recupero e allo sviluppo dei processi di apprendimento. Tutti gli interventi didattico-educativi rivolti agli alunni disabili devono avere il fine di promuovere l'autonomia, l'acquisizione di capacità espressive e comunicative, la padronanza di basilari strumenti linguistici e matematici. Attraverso la strutturazione della conoscenza e l'individuazione delle relative abilità dell'area compositiva e non cognitiva, il Consiglio di Classe, in collaborazione operativa con il Docente specializzato, personalizza con differenti caratterizzazioni che riguardano metodi, strumenti, tempi e percorsi di apprendimento e programmi specifici, interventi individualizzati, che prevedono la strutturazione variamente articolata dei contenuti, la cui scelta sarà giustificata dalla necessità di fornire un valido bagaglio cognitivo in relazione all'alunno e alle tipologie della disabilità, e per una valorizzazione dello stesso per quello che è e di quello che ha senza presunzioni di "cambiamenti", spesso inopportuni e impropri. Strumento di lavoro, frutto delle fattive collaborazioni tra Docenti, operatori specializzati e familiari, è il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) che modifica le tracce e i percorsi, fissa le tappe e i ruoli, stabilisce i tempi e i mezzi, traccia ed espone responsabilità e titolarità, e soprattutto coinvolge tutti coloro che lavorano nella scelta di una strategia e di uno strumento comune. Il fine del PEP è quello di concretizzare "gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali tesi alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni", riconoscendo e valorizzando le "diversità", promuovendo "le potenzialità di ciascuno, adattando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" così come dispone l'art. 4 del D.P.R. n. 275/99.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- La componente genitori è parte indispensabile delle risorse di ogni Istituzione Scolastica. Partecipa in modo diretto alla gestione della Scuola e collabora per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa attraverso l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe. I momenti di incontro Scuola-Famiglia sono particolarmente utili ai fini della conoscenza e dello sviluppo della personalità dell'allievo e costituiscono occasioni per informare i genitori delle finalità degli obiettivi della Scuola.

Al fine di rendere consapevoli le famiglie del loro ruolo nel processo didattico-educativo dei nostri discenti, la Scuola prevede i seguenti incontri: riunione per l'illustrazione del P.T.O.F. e atto di corresponsabilità ad inizio dell'anno scolastico, al fine di sensibilizzare i genitori al rispetto del Regolamento d'Istituto;

- riunione per l'illustrazione del P.T.O.F. e atto di corresponsabilità ad inizio dell'anno scolastico, al fine di sensibilizzare i genitori al rispetto del Regolamento d'Istituto;
- ricevimento individuale di tutti i Docenti in ore antimeridiane, secondo un calendario che verrà affisso all'Albo della Scuola;
- incontri Scuola-Famiglia da parte di tutti i Docenti nei mesi di dicembre e nel mese di marzo/aprile per fornire informazioni sul percorso formativo degli allievi e sui livelli di apprendimento raggiunti;
- consegna delle schede di valutazione intermedia (febbraio) e finale (giugno).

Inoltre, l'attivazione del servizio di Tutoring determinerà una maggiore collaborazione tra le figure di riferimento per la crescita dello studente/atleta. Questa collaborazione prevede il coinvolgimento attivo del referente della società sportiva di appartenenza dello studente/atleta e la partecipazione alle attività didattiche sopra elencate

- organizzazione e partecipazione diretta e indiretta ad eventi sportivi di rilievo nazionale;
- incontro con Campioni del mondo dello sport;



DISCIPLINA	classe 1 ^a	classe 2 ^a	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport	/	/	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lettorato di Lingua Inglese ***	1	1	/	/	/
Tot. Ore	28	28	30	30	30

* con Informatica nel Primo Biennio

** Biologia, Chimica, Scienza della Terra

*** Il lettorato di lingua inglese sarà svolto con un docente madrelingua

ALL'INTERNO DEL CURRICOLO SONO SVOLTI ANCHE I SEGUENTI PROGETTI:

- organizzazione e partecipazione diretta e indiretta ad eventi sportivi di rilievo nazionale;
- incontro con Campioni del mondo dello sport;
- laboratori tematici per la promozione dello sport, legalità, salute, movimento;
- laboratori di Coaching e PNL;
- approfondimenti disciplinari per la realizzazione di piani d'allenamento per altri studenti.”



POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il potenziamento linguistico mira all'internazionalizzazione del sapere e degli apprendimenti, nonché all'integrazione del nostro istituto al sistema scolastico europeo. Esso sarà così articolato:

- Potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi I e II, attraverso un'ora di lettorato alla settimana, svolta da un docente madrelingua;
- Progetti di Students Exchange al fine di potenziare l'apprendimento della lingua inglese e il confronto con altre culture europee;
- Progetti CLIL (content and language integrated learning), in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei (per studenti e supportando i docenti di discipline non linguistiche) per la classe V;
- Corsi per l'acquisizione delle certificazioni di lingua di livello A2/B1 a conclusione del biennio e B2 a conclusione del triennio.

POTENZIAMENTO ABILITÀ INFORMATICHE

Il Campus don Bosco è, dal 2017, Ei-center EIPASS, ossia sede autorizzata alla erogazione di corsi ed esami utili per il conseguimento della certificazione informatica EIPASS, certificazione attestante competenze valide a livello internazionale. Si ricorda che EIPASS, acronimo di European Informatics Passport, è il programma internazionale di certificazione informatica erogato da CERTIPASS, si basa, per ciascun profilo di certificazione, su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario ed è attualmente una delle quattro certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa a E.C.D.L., a Microsoft Office Specialist e a I.C.3.

EIPASS è, quindi, indicata per gli alunni e loro famiglie, per i docenti, per il personale amministrativo, per i dipendenti pubblici che intendono conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e anche per coloro che intendano solo aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito I.C.T. , arricchendo il proprio Curriculum vitae.

Gli alunni del Liceo Pitagora avranno quindi la possibilità, attraverso un corso di informatica, di acquisire alla fine del biennio la certificazione EIPASS.



DISCIPLINE SPORTIVE

L'insegnamento delle discipline sportive, articolato in 3 ore settimanali al biennio e 2 al triennio, nasce grazie alla collaborazione con strutture, società sportive e figure professionali dell'ambiente sportivo presenti sul territorio. L'insegnamento sarà scandito in due momenti, seguendo l'andamento quadrimestrale dell'anno scolastico, ognuno dei quali sarà dedicato all'approfondimento di una disciplina. Nel corso del quinquennio, così, gli alunni potranno conoscere e praticare ben 10 discipline (tra queste basket, tennis, scherma, atletica leggera), una delle quali verrà svolta al di fuori della struttura.



LINEE DI INDIRIZZO DEL P.T.O.F.

Secondaria di II grado – Liceo Scientifico

Il Liceo Campus Don Bosco nasce per valorizzare le qualità dei giovani che vivono nel territorio etneo, in modo da far divenire loro cittadini d'eccellenza. Sorto per essere d'ausilio a tutti i coloro i quali non hanno la possibilità di seguire con attenzione i figli durante il loro percorso di crescita culturale, si pone come obiettivo l'alta formazione non solo in ambito liceale ma anche in previsione delle prove attitudinali per l'ingresso al mondo universitario.

FINALITÀ GENERALI DELL'EDUCAZIONE

La Scuola Secondaria Superiore si propone il raggiungimento dello sviluppo armonico della personalità dello studente attraverso la realizzazione di obiettivi che rendano lo studente uomo e cittadino, educato alla cultura della legalità, al rispetto dell'ambiente e alla consapevole accettazione delle responsabilità civiche.

In collaborazione con la famiglia, la scuola si propone di fondare nella coscienza dei giovani un sistema di valori personali, quali la coerenza e il senso di responsabilità e un quadro stabile di valori sociali, quali l'uguaglianza, la giustizia, la libertà e la solidarietà.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle conoscenze e delle competenze si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi e con riferimento ai contenuti delle singole discipline o di materie affini (area umanistico-letteraria, linguistica, scientifica).

BIENNIO

Obiettivi cognitivi prioritari ed essenziali sono l'acquisizione:

- di un corretto metodo di studio;
- di valide abilità comunicative;
- di adeguate capacità di risoluzione di problemi o elaborazione/produzione di testi;
- di elementi utili alla formulazione di giudizi e valutazioni consapevoli;
- di consapevolezza delle proprie abilità, inclinazioni e del proprio talento.



TRIENNIO

In continuità con i risultati del biennio, si tratterà di:

- consolidare le abilità di studio e di espressione;
- saper utilizzare e produrre documenti (anche di carattere specifico o settoriale: es. progetti, ricerche, approfondimenti);
- maturare il senso dell'equilibrio e della criticità nelle proprie valutazioni;
- acquisire le competenze di base necessarie a proseguire la formazione in ambito universitario professionale.



Gli **obiettivi cognitivi** tipici delle singole discipline o aree, sono riscontrabili nelle programmazioni didattiche ed educative redatte da ogni docente. Essi, pertanto, mirano al raggiungimento dello sviluppo delle capacità di analisi e sintesi; dell'acquisizione dei sistemi concettuali e simbolici con i quali interpretare se stessi e la realtà e del conseguimento dei sistemi di organizzazione logica ed espressiva.

Gli **obiettivi comportamentali**, invece, mirano a formare nella persona dello studente un complesso di atteggiamenti fondamentali per la convivenza nella scuola e nella società e devono essere perseguiti con gradualità e continuità lungo tutto il corso degli studi.

Consistono essenzialmente nell'apprendere a:

- mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli;
- rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e al lavoro di gruppo;
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti;
- usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione;
- sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.



Gli **obiettivi psico-corporei**, infine, sono rivolti a descrivere e a favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità dell'allievo, che sta vivendo una fase fortemente evolutiva.

Consistono nel considerare come aree educative:

- la salute;
- la malattia;
- la disabilità;
- lo sviluppo psichico;
- l'attività motoria;
- la crescita equilibrata;
- la corretta alimentazione;
- l'educazione sessuale;
- l'igiene;
- la prevenzione dell'uso di droghe - alcool - fumo;
- lo sviluppo della cittadinanza attiva;
- il divertimento, il riposo, le vacanze.

LE SCELTE DIDATTICHE

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha stabilito la suddivisione dell'anno scolastico in I quadrimestre (dall'inizio delle lezioni alla fine del mese di gennaio) e II quadrimestre (da febbraio alla fine delle lezioni).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro adottate dalla scuola o dal singolo insegnante sono:

- lezione frontale;
- lezione guidata;
- lezione dialogata;
- lavoro di gruppo;
- lezione laboratoriale;
- ricerca individuale o di gruppo;
- discussione;
- percorsi individualizzati e per aree di progetto.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni docente sceglierà la metodologia ritenuta più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe;
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti;
- obiettivi trasversali e obiettivi specifici della disciplina;
- contenuti programmati.



VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

VERIFICA IN ITINERE

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico.

Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

VERIFICHE PERIODICHE

La verifica formativa e sommativa determina la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni.

Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali. Le prove scritte e pratiche saranno una al mese e non meno di tre per quadrimestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta. Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.

Il voto della prova dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale.

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una classica media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

Si intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Nel triennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- prove scritte coerenti con le tipologie di prima prova e seconda prova;
- prove scritte, in congruo numero, che contemplino le tipologie contenute nella terza prova.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni sono espresse dai Consigli di Classe sulle pagelle del I e II quadrimestre.

La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

- **la fase iniziale** prevede la presentazione di specifiche prove di ingresso volte ad accertare prerequisiti in ambiti disciplinari e si ripropone durante l'anno scolastico, qualora sia necessario, sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze acquisite dagli allievi;
- **la fase intermedia** fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento; consente l'esame dell'insuccesso o il potenziamento delle eccellenze; la valutazione da parte dell'insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione; il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà.
- **la fase finale.**

PIANO DELLE ATTIVITÀ

La scuola si impegna a valorizzare le potenzialità, le attitudini e gli interessi individuali, favorendo anche iniziative, lavori e approfondimenti. Il piano delle attività si articola nella proposta di numerose altre iniziative, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati.

MODALITÀ OPERATIVE PER LA FREQUENZA

- Segnalazione tempestiva da parte dei coordinatori di classe delle eventuali assenze continuative e ingiustificate;
- attivo e responsabile coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo e didattico;
- segnalazione ai Servizi Sociali.



INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

Viene curato con particolare attenzione pedagogica l'intervento formativo finalizzato all'effettiva integrazione degli alunni disabili, tenendo presente la centralità della persona-studente come principio di verità, che va coltivato in qualunque modello o progetto educativo.

In generale la Scuola Secondaria di II grado è un passaggio fondamentale per la costruzione del "progetto di vita" di ogni persona, purché fornisca le basi ad ogni alunno per affrontare in modo positivo le esperienze proprie del ciclo successivo o i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva. Per rendere più incisiva e concreta l'integrazione degli alunni disabili, ogni Consiglio di Classe individua e definisce per ciascun alunno percorsi di apprendimento che tengono conto delle differenze e delle esigenze dello studente, con strategie mirate al recupero e allo sviluppo dei processi di apprendimento. Tutti gli interventi didattico-educativi rivolti agli alunni disabili devono avere il fine di promuovere l'autonomia, l'acquisizione di capacità espressive e comunicative, la padronanza di basilari strumenti linguistici e matematici.

Attraverso la strutturazione della conoscenza e l'individuazione delle relative abilità dell'area compositiva e non cognitiva, il Consiglio di Classe, in collaborazione operativa con il docente specializzato, personalizza con differenti caratterizzazioni che riguardano metodi, strumenti, tempi e percorsi di apprendimento e programmi specifici, interventi individualizzati, che prevedono la strutturazione variamente articolata dei contenuti, la cui scelta sarà giustificata dalla necessità di fornire un valido bagaglio cognitivo in relazione all'alunno e alle tipologie della disabilità, e per una valorizzazione dello stesso per quello che è e di quello che ha senza presunzioni di "cambiamenti", spesso inopportuni e impropri. Strumento di lavoro, frutto delle fattive collaborazioni tra docenti, operatori specializzati e familiari, è il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) che modifica le tracce e i percorsi, fissa le tappe e i ruoli, stabilisce i tempi e i mezzi, traccia ed espone responsabilità e titolarità, e soprattutto coinvolge tutti coloro che lavorano nella scelta di una strategia e di uno strumento comune. Il fine del PEP è quello di concretizzare "gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali tesi alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni",



riconoscendo e valorizzando le “diversità”, promuovendo “le potenzialità di ciascuno, adattando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo” così come dispone l’art. 4 del D.P.R. n. 275/99.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La componente genitori è parte indispensabile delle risorse di ogni Istituzione Scolastica. Partecipa in modo diretto alla gestione della scuola e collabora per la realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa attraverso l’elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe.

I momenti di incontro Scuola-Famiglia sono particolarmente utili ai fini della conoscenza e dello sviluppo della personalità dell’allievo e costituiscono occasioni per informare i genitori delle finalità degli obiettivi della scuola.

Al fine di rendere consapevoli le famiglie del loro ruolo nel processo didattico-educativo dei nostri discenti, la scuola prevede i seguenti incontri:

- riunione per l’illustrazione del P.T.O.F. e di corresponsabilità ad inizio dell’anno scolastico, al fine di sensibilizzare i genitori al rispetto del Regolamento d’Istituto;
- ricevimento individuale di tutti i docenti in ore antimeridiane, secondo un calendario che verrà affisso all’Albo della scuola;
- incontri Scuola-Famiglia da parte di tutti i docenti nei mesi di dicembre e nel mese di marzo/aprile per fornire informazioni sul percorso formativo degli allievi e sui livelli di apprendimento raggiunti;
- consegna delle schede di valutazione intermedia (febbraio) e finale (giugno).



DISCIPLINA	classe 1^a	classe 2^a	classe 3^a	classe 4^a	classe 5^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica	1	1	/	/	/
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Tot.	27	27	30	30	30



ALL'INTERNO DEL CURRICOLO SONO SVOLTI ANCHE I SEGUENTI PROGETTI:

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

- Il potenziamento linguistico mira all'internazionalizzazione del sapere e degli apprendimenti, nonché all'integrazione del nostro istituto al sistema scolastico europeo. Esso sarà così articolato:
- Potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi I e II, attraverso un'ora di lettorato alla settimana, svolta da un docente madrelingua;
- Progetti di Students Exchange al fine di potenziare l'apprendimento della lingua inglese e il confronto con altre culture europee ;
- Progetti CLIL (content and language integrated learning), in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei (per studenti e supportando i docenti di discipline non linguistiche), sviluppato, per la classe V, nell'insegnamento di scienze naturali;
- Corsi per l'acquisizione delle certificazioni di lingua di livello A2/ B1 a conclusione del biennio e B2 a conclusione del triennio.

ABILITÀ INFORMATICHE

- Il Campus don Bosco è, dal 2017, Ei-center EIPASS, ossia sede autorizzata alla erogazione di corsi ed esami utili per il conseguimento della certificazione informatica EIPASS, certificazione attestante competenze valide a livello internazionale. Si ricorda che EIPASS, acronimo di European Informatics Passport, è il programma internazionale di certificazione informatica erogato da CERTIPASS, si basa, per ciascun profilo di certificazione, su documenti e procedure standard concordate a livello comunitario ed è attualmente una delle quattro certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo ed è alternativa a E.C.D.L., a Microsoft Office Specialist e a I.C.3.
- EIPASS è, quindi, indicata per gli alunni e loro famiglie, per i docenti, per il personale amministrativo, per i dipendenti pubblici che intendono conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e anche per coloro che intendano solo aggiornare e certificare il possesso di competenze in ambito I.C.T. , arricchendo il proprio Curriculum vitae.
- Gli alunni del Liceo Pitagora avranno quindi la possibilità, attraverso un corso di informatica, di acquisire alla fine del biennio la certificazione EIPASS."



PROGETTO DI ARTE E IMMAGINE "ARTE&ARTE"

DESCRIZIONE

La capacità di comprendere, amare e produrre opere artistiche non è un dono riservato a pochi eletti, ma è una potenzialità che appartiene ad ogni individuo, in particolare in giovane età e parallelamente alla sua formazione umana e scolastica. Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte, sviluppando e potenziando la capacità di leggere e comprendere le immagini che li circondano e le diverse opere, di esprimersi e di comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

OBIETTIVI

- Sviluppare un giudizio critico delle opere d'arte attraverso la lettura e la contestualizzazione storica;
- raggiungere un livello estetico attraverso l'utilizzo delle tecniche laboratoriali più idonee ad esprimere le immagini interiori e a riprodurre la realtà circostante;
- maturare un senso civico nei confronti del patrimonio artistico, della sua conservazione e fruizione.

STRUMENTI

- Lezioni frontali di storia dell'arte articolate secondo una cronologia parallela alle altre discipline;
- attività di laboratorio per l'utilizzo di diverse tipologie di tecniche grafiche, pittoriche e materiche;
- visite guidate relative a percorsi museali e contesti urbani significativi in ambito storico-artistico;
- utilizzo di supporti multimediali per approfondire lo studio delle opere e per una contemporanea produzione artistica.

DISCIPLINE COINVOLTE

Arte e Immagine (relativamente alle tematiche trattate anche Storia, Religione e Letteratura).

DESTINATARI

Classi della Scuola Secondaria di I e II grado.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale.





PROGETTO DI MATEMATICA “INDAGINE DI MERCATO”

DESCRIZIONE

Lo scopo principale del progetto è quello di far percepire ai ragazzi l'importanza della matematica e l'utilizzo degli strumenti che essa offre, attraverso la loro applicazione a situazioni che possono verificarsi in contesti lavorativi diversi.

I ragazzi impareranno a rivalutare la matematica come una materia non più astratta ma come una disciplina versatile e applicabile in molti ambiti.

Attraverso i metodi di indagine e attuando interviste, impareranno a rapportarsi correttamente con l'interlocutore e con i compagni di lavoro e a focalizzare i principali interessi del campione inerenti al campo d'indagine scelto. Saranno sviluppate quindi abilità organizzative deduttive e logiche, necessarie per la finalità dell'obiettivo.

OBIETTIVI

- Promuovere l'autonomia organizzativa;
- sviluppare la logica;
- saper gestire ed elaborare una grande quantità di informazioni;
- saper estrapolare le informazioni più significative;
- sviluppare capacità di coordinazione;
- sviluppare capacità empatiche.

STRUMENTI

Schede riassuntive, fogli di calcolo elettronici, risorse umane.

DISCIPLINE COINVOLTE

Matematica, Scienze, Tecnologia e Italiano.

DESTINATARI

Classi I e II della Scuola Secondaria di II grado.

TEMPI

Il progetto prevede una durata di un bimestre circa.





PROGETTO “IO AMO IL LATINO”

DESCRIZIONE

Per una profonda conoscenza della lingua italiana è necessario essere consapevoli della sua evoluzione storica e delle sue origini legate alla lingua latina.

Per tale motivo risulta di fondamentale importanza, per una completa formazione umanistica, approfondire lo studio curriculare della lingua latina nel corso del biennio, integrandolo con nozioni basi sulla fonetica, la pronuncia e l'etimologia.

Gli incontri verteranno anche sulla civiltà latina, al fine di fare la conoscenza degli usi e costumi della società romana.

OBIETTIVI

- Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina;
- conoscere l'etimologia di alcune parole dal latino all'italiano;
- conoscere alcuni elementi della civiltà romana.

STRUMENTI

- Testi di grammatica latina;
- dispense e slides fornite dall'insegnante che integrino il contenuto degli incontri.

DISCIPLINE COINVOLTE

Lingua latina e Lingua italiana.

DESTINATARI

Classi I e II della Scuola Secondaria di II grado.

TEMPI

Il progetto ha durata bimestrale (marzo-aprile) per un'ora settimanale.





PROGETTO LETTURA

DESCRIZIONE Il progetto si fonda sulla disponibilità ad effettuare un “Laboratorio di lettura ad alta voce”, rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado.

In un mondo frettoloso e veloce, in cui è divenuto difficile dialogare perché si è perduta la capacità di ascoltare e, per conseguenza, di riflettere, la lettura e l’ascolto si presentano sempre più come abilità di grande valore; esse, recuperando la centralità, la bellezza e le potenzialità della “parola”, arricchiscono le conoscenze, suscitano un’abitudine mentale, educano all’incontro e alla relazione con gli altri individui, consentono il recupero del dialogo, strumento necessario per la crescita armoniosa della persona e per la sua maturazione.

Il progetto si propone di far leggere delle opere di narrativa, sostenere e alimentare l’amore per la lettura e potenziare così l’educazione all’ascolto.

Leggere classici della narrativa ad alta voce sarà certamente gradevole e utile sia al fine di conoscere l’opera letteraria sia al fine di educare all’ascolto, per ridare vitalità ad una modalità di apprendimento importante in tutti gli ambiti del sapere.

La lettura di un’opera di narrativa costituisce infatti un patrimonio di conoscenze ed esperienze che appartengono a tutti e che pertanto è giusto e opportuno valorizzare o scoprire.

Obiettivo dell’iniziativa è creare degli spazi e dei contesti in cui la lettura sia messa “al centro”, poiché la lettura e l’ascolto sono strumenti di educazione e di formazione della persona, sia attraverso l’esercizio stesso di queste modalità di apprendimento – educano, infatti, alla riflessione e alla concentrazione sia attraverso la conoscenza di opere letterarie che svelano nuovi mondi, aprono a nuove esperienze, mettono in relazione ciascun individuo con varie realtà storiche, sociali, esistenziali, favoriscono una migliore conoscenza di sé chiarendo aspetti del proprio mondo interiore.

È noto a tutti, inoltre, che la lettura è strada privilegiata per arricchire e migliorare la conoscenza e l’uso della lingua italiana. Riportare la lettura “al centro” costituisce certamente un sostegno del processo di crescita personale di ogni allievo e un supporto utile a potenziare le capacità di studio nel loro insieme.



METODI

Si propone la lettura integrale di un'opera di narrativa, da tenere nell'arco di un mese, in incontri pomeridiani, della durata di un'ora ciascuno.

Si ritiene di procedere nel modo seguente:

- breve presentazione dell'opera e dell'autore;
- lettura dell'incipit e di ampi passi dell'opera scelta;
- presentazione in sintesi delle eventuali sezioni non lette;
- semplici esercizi di comprensione del testo.

La lettura sarà tenuta prevalentemente dagli insegnanti del corso. Gli alunni saranno invitati a collaborare con l'insegnante e riceveranno suggerimenti utili per effettuare in modo corretto la lettura ad alta voce.

Alla fine degli incontri, gli alunni saranno invitati ad esprimere riflessioni e valutazioni personali.

CRITERI

Gli incontri pomeridiani, della durata di un'ora, saranno rivolti preferibilmente ad un gruppo classe, o, a seconda delle esigenze della Scuola, a studenti di più classi.

Si propongono due incontri a settimana, in cui si legge, si ascolta, si eseguono esercizi di lettura ad alta voce. Non occorrono strumenti particolari: gli alunni potranno procurarsi, se lo vorranno, il testo da leggere, oppure potranno seguire il testo attraverso materiale fornito dagli insegnanti del corso.

CONTENUTI

Si propone la lettura delle seguenti opere:

- Apuleio, *“La favola di Amore e Psiche”*;
- Beppe Fenoglio, *“Una questione privata”*;
- Italo Calvino, *“Il visconte dimezzato”*;
- altra opera proposta dal Collegio dei Docenti.

DISCIPLINE COINVOLTE

Potranno essere coinvolte tutte le discipline, poiché la lettura è un'attività trasversale a tutte le aree di apprendimento; inoltre, l'amore per la lettura è patrimonio di tutti coloro che coltivano tale interesse.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di I e II grado.



PROGETTO DI CHIMICA “SPERIMENTANDO”

DESCRIZIONE

Il progetto si inserisce all'interno delle attività didattiche e nasce dall'esigenza di rendere concreto e visibile quanto discusso in aula.

Esso si articola in due distinti momenti:

- lezione frontale in cui vengono spiegati i presupposti teorici che stanno alla base dei diversi fenomeni chimici;
- parte di laboratorio in cui si osserva il fenomeno precedentemente discusso.

OBIETTIVI

- Acquisire i corretti comportamenti da tenere in un laboratorio di chimica;
- sviluppare il pensiero critico;
- saper riconoscere una sostanza chimica da un'altra;
- sviluppare capacità di concentrazione;
- acquisire la capacità di collegare quanto visto sperimentalmente alla vita quotidiana.

STRUMENTI

Oggetti di uso comune.

DISCIPLINE COINVOLTE

Chimica.

DESTINATARI

Classi III e IV della Scuola Secondaria di II grado.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale





PROGETTO DI BIOLOGIA

“OSSERVANDO DALL’INTERNO”

DESCRIZIONE

Il progetto si inserisce all'interno dell'attività didattica ed è volto a far comprendere come siamo fatti e come è fatta la natura che ci circonda.

Per fare questo, dopo una serie di lezioni frontali con l'utilizzo di immagini, si procederà all'osservazione diretta delle cellule e del loro interno.

OBIETTIVI

- Acquisire i corretti comportamenti da tenere in un laboratorio;
- riconoscere i diversi tipi cellulari;
- promuovere il lavoro di gruppo;
- sviluppare capacità di concentrazione.

STRUMENTI

Microscopio ottico, agenti chimici per la colorazione cellulare.

DISCIPLINE COINVOLTE

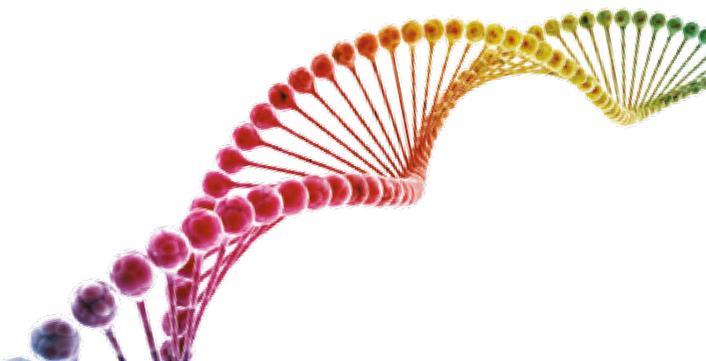
Biologia.

DESTINATARI

Classi II, III e IV della Scuola Secondaria di II grado.

TEMPI

Il progetto ha durata annuale





PROGETTO LETTURA E SPORT

DESCRIZIONE

Il progetto si propone di indagare le relazioni tra letteratura e sport attraverso la lettura e l'analisi critica dei testi più rappresentativi della letteratura italiana a soggetto sportivo, dimostrando come i due mondi siano solo apparentemente in antitesi. Inoltre, saranno oggetto di studio l'origine e l'evoluzione del linguaggio giornalistico sportivo dal primo Novecento ai nostri giorni.

OBIETTIVI

- Conoscere e comprendere le tematiche trattate nel corso;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Conoscere ed applicare il concetto dello sport quale veicolo di emozioni, valori, dai testi oggetto di studio nel proprio contesto, che sia esso lavorativo o di prosecuzione degli studi;
- Capacità di sviluppare senso critico nei confronti delle tematiche trattate nel corso;
- Saper discutere delle tematiche trattate nel corso, mostrando proprietà di linguaggio e terminologia specifica del settore;
- Essere in grado di proseguire negli studi successivi o di lavorare nello specifico settore di riferimento, traslandole tematiche affrontate al proprio contesto.

METODI

Il progetto si articolerà, nel corso del triennio, in tre moduli:

- La narrativa e lo sport (Tolstoj, Mann, Bassani, Murakami, Enia, Catozzella, Faletti);
- Lo sport in versi (Dante, Leopardi, Saba, Sereni, Cucchi, Guerrieri, Montale);
- Scrivere di sport (Soriano, Galeano, Lardner, Brera, Buffa, Vio, Thuram).

CONTENUTI

Oltre alle letture che saranno svolte in classe, agli alunni sarà consigliato di leggere:

- Matthew Cronin, Borg McEnroe (III anno);
- Eduardo Galeano, Splendori e miserie del gioco del calcio (IV anno);
- Gianni Brera, Coppi e il diavolo (V anno).

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano

**DESTINATARI**

Classi III, IV, V del Liceo Scientifico Sportivo

TEMPI

10 ore curriculari



PROGETTO EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

DESCRIZIONE

Istituito con la L. 169/2008, l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione, nella sua dimensione trasversale, è stato costantemente ribadito e rafforzato da tutta la produzione normativa successiva, tanto da diventare oggetto di accertamento all'Esame di Stato onclusivo della Secondaria di primo e secondo grado, mentre la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 individua specificamente la competenza di Cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Coerentemente, il raggiungimento degli obiettivi di cittadinanza costituisce uno degli ESITI del RAV.

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione tecnica. In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento, spesso, vengono affrontati sia dal docente di Storia che da quello di Italiano, mentre le competenze da potenziare afferiscono a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe. Si è ritenuto opportuno, pertanto, progettare un percorso di Cittadinanza che si sviluppi nell'arco del quinquennio e che possa essere realizzato dai singoli docenti.

OBIETTIVI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO

Il Percorso di "Cittadinanza e Costituzione" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. Per selezionare i nuclei tematici, si è cercato di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto,



tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.

Ciò al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace;
- far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.



PRIMO BIENNIO

FINALITÀ SPECIFICHE

- Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, con cui interagire.
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le materie coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.

OBIETTIVI

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.

DESTINATARI

Studenti delle classi I e II



MODALITÀ E TEMPI

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico - tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, e sarà portato a compimento entro il mese di maggio

INDICAZIONI METEOROLOGICHE

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione".

Ci si avvarrà della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e della legalità.

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, si cercherà di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

Si realizzeranno esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico.



SECONDO BIENNIO CLASSI QUINTE

FINALITÀ SPECIFICHE

- Consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

OBIETTIVI

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

DESTINATARI

Studenti delle classi III, IV e V della Scuola Secondaria di II Grado

MODALITÀ E TEMPI

Il percorso si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico - tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, e sarà portato a compimento entro il mese di maggio.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il percorso sarà di tipo induttivo: prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione".



Largo Pitagora sn - 95030 Tremestieri Etneo (Ct)

Tel. 095 337546 info@campusdonbosco.it



www.campusdonbosco.it